

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. Mons. Arcivescovo, N. 47-172 — Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923

ATTI ARCIVESCOVILI

Ai MM. RR. Sigg. Parroci della Città e Diocesi

*Visita Pastorale - Dottrina Cristiana - Giornata universitaria
Ufficio Amministrativo - Autorizzazioni necessarie*

Venerati Parroci,

VISITA PASTORALE. - Ho iniziato in città la S. Visita e tra qualche giorno incomincerò a visitare le Parrocchie della campagna. E' con grande gioia che mi accingo a questa parte tanto importante del mio ministero, perchè avrò modo di meglio avvicinare Voi e constatare i frutti delle vostre fatiche; mentre le popolazioni si stringeranno attorno all'Arcivescovo per ascoltarne la parola e raccoglierne i consigli. Come ho già detto nella mia lettera di indizione della S. Visita, desidero che il mio incontro coi figli abbia ad avere carattere di grande semplicità, senza frastuoni che servono solo a dissipare e tolgono un tempo prezioso, che deve invece essere tutto consacrato a raggiungere gli scopi, che la Visita Pastorale ha assegnati. Sia dunque la mia presenza nelle parrocchie giornata di letizia, ma letizia tutta spirituale.

Nella *Rivista Diocesana* sarà mensilmente annunciato il corso di queste visite, perchè i Rev. Sacerdoti che desiderano parlare con me, non abbiano a fare inutili viaggi a Torino durante le mie assenze; ed anche perchè si eviti di indirizzarmi corrispondenza cui non potrei dare passo, essendo assorbito dalle occupazioni proprie della S. Visita.

DOTTRINA CRISTIANA. - Intanto, poichè siamo entrati nella Santa Quaresima, raccomando a tutti, Parroci e Cappellani nelle frazioni, di dare la massima cura per l'insegnamento quotidiano del Catechismo. Purtroppo nelle feste l'insegnamento della Dottrina Cristiana è disertato da tanti bambini, perchè i parenti, ignari della preziosità e necessità di questa scuola, ne distolgono i loro figliuoli portandoli ai divertimenti. E' necessario pertanto intensificare le nostre cure in questo periodo, in cui, per una antica tradizione, i fanciulli vengono alla scuola catechistica o per prepararsi alla prima Comunione, o per completare lo studio della Dottrina Cristiana. Ogni fatica quindi sarà poca, in proporzione ai vantaggi che si possono attendere.

GIORNATA UNIVERSITARIA. - Fin da oggi poi raccomando la Giornata Universitaria che, come già è stato annunciato, è fissata per la Domenica di Passione 13 venturo Marzo. E' questa un'opera di capitale importanza per noi cattolici italiani, e che viene unicamente appoggiata ai contributi nostri volontari. Il successo ottenuto nelle giornate degli anni precedenti, il progredire continuo della Università che va aumentando le sue Facoltà, ampliando la sede, è per tutti una prova, che il Cuore SS. di Gesù vuole quest'Opera. Siamo in periodo di grave depressione economica, e dovremmo quasi farci scrupolo di sollecitare il concorso pecuniario dei fedeli: eppure abbiamo recentemente visto nella Giornata Missionaria che il contributo della nostra Diocesi ha superato di diecimila lire la somma raccolta nell'anno precedente. Il nostro popolo, quando trattasi di opere di carità, sa imporsi dei sacrifici, tanto più meritori in questi momenti. I membri delle nostre Associazioni Cattoliche saranno a voi, Venerabili Parroci, di valido aiuto, svolgendo ciascuno il compito assegnatogli dall'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, secondo la circolare riportata in questo stesso numero della Rivista. Si usi l'avvertenza di trasmettere subito le somme raccolte.

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO. - Ho potuto sistemare in modo conveniente nello stesso Palazzo Arcivescovile al piano terreno l'Ufficio Amministrativo Diocesano, in modo che ogni Sacerdote avrà agio di trattare le proprie pratiche coi singoli impiegati senza avere al fianco indesiderati testimoni. La proprietà che si è voluto dare a questo Ufficio deve servire a farne rilevare l'importanza. Prego perciò di voler essere solleciti sempre nel rispondere alle richieste di informazioni che vengano rivolte, perchè l'Ufficio possa con speditezza allestire le pratiche di sua competenza. Si tenga però presente che esso non è un Ufficio di consulenza legale, ma compie piuttosto l'incarico di curare l'amministrazione dei benefici vacanti, ed assistere i beneficiati nella conservazione dei loro benefici. Sarebbe quindi un far perdere tempo inutilmente il ricorrere a detto Ufficio, perchè si sostituisca all'opera che è propria degli Avvocati.

AUTORIZZAZIONI NECESSARIE. - Ricordo infine che non è permesso ad alcun Parroco o Rettore di Chiesa compiere atti e contratti eccedenti l'ordinaria amministrazione senza le necessarie autorizzazioni, come da Circolare della S. C. del Concilio 20-VI-1929, artic. 39, 40, 41 e 42 e quelle dei Canonici di D. C. ivi citati, nonchè le disposizioni della legge 27 maggio 1929 e relativo Regolamento 2 dicembre 1929. Per rinfrescare la memoria di questi importantissimi documenti, ordino ai M. Rev. Sigg. Vicarii Foranei che nelle prime adunanze foranee di quest'anno facciano dare lettura della Circolare della S. C. del Concilio e della Legge Governativa 27 maggio 1929 che trovansi nella *Rivista Diocesana* a pag. 163, 194 dell'annata 1929.

Richiedendosi la prescritta autorizzazione all'Ordinario, sia che trattisi di lavori straordinari per Chiese o per immobili o terreni del beneficio si dovranno sempre presentare i preventivi delle spese e il progetto finanziario per fronteggiare le spese; perchè non avvenga più che Chiese e benefici si abbiano a gravare di debiti difficilmente estinguibili con danno finanziario dei creditori, e scandalo dei fedeli, e offesa alla giustizia. Quando poi trattisi di nuove Chiese o altari o statue, o restauri debbonsi sempre ai progetti tecnici del perito unire i disegni relativi, perchè la Commissione Diocesana per l'Arte Sacra possa dare il proprio parere. In questo caso, disegni e preventivi si inviino al Segretario della Commissione, Can. Agostino Passera, Pro Cancelliere Arcivescovile. Che se qualcuno, trasgredendo queste disposizioni, crederà di procedere senza le richieste autorizzazioni, oltrechè passibile di sanzioni canoniche, potrà essere obbligato a rifare i lavori a proprie spese. Resta poi stabilito che la Chiesa o il Beneficio non si intendono mai gravati dei debiti non precedentemente autorizzati dall'Autorità Ecclesiastica, ma detti debiti dovranno assumersi personalmente da chi ha agito contro le prescrizioni delle leggi ecclesiastiche e civili.

Chiudo queste comunicazioni raccomandandomi alle vostre preghiere, mentre di cuore invoco su di voi, ven. Parroci, e sui fedeli alle vostre cure affidati le celesti benedizioni.

Torino, 12 Febbraio 1932.

* MAURILIO, Arcivescovo

Ai Direttori dei Bollettini Parrocchiali

Seguo, per quanto mi è possibile, le molte pubblicazioni di Bollettini parrocchiali tanto della Città come della Diocesi: mi compiaccio del molto bene che essi compiono, potendo penetrare nella maggior parte delle famiglie e portarvi così la voce del proprio Parroco. Redatti con cura essi possono diventare un valido cooperatore nel ministero parrocchiale gettando dappertutto la semente della buona parola.

Parecchie volte ho dovuto però con rincrescimento deplorare che in qualcuno di essi manchi quella serietà che è richiesta dalla natura stessa della pubblicazione. Non già che il Bollettino debba essere un repertorio di prediche; anzi un po' di varietà, un po' di buono spirito serviranno a rendere più gradito e quindi anche più interessante e letto il periodico. Ma ciò che assolutamente deve cessare sono certi panegirici di persone, certi annunci araldici di predicatori o di celebranti, che sembrano fatti apposta per gettare il ridicolo sulle persone stesse che si vogliono elogiare. No; dobbiamo cercare la gloria di Dio e il bene delle anime, e non battere la gran cassa per noi piccoli uomini.

Nel pubblicare quindi i programmi delle sacre funzioni non è il caso di far sapere a tutti chi canta la Messa, e basterà, se si crede, dare l'annuncio del predicatore senza l'aggiunta di titoli reclamistici. Come nel riferire resoconti di feste e funzioni è proprio inutile sciupare lo spazio nella profusione di aggettivi laudativi, ai quali potranno forse credere gli assenti.

E dopo questo doveroso richiamo, la mia approvazione, il mio incoraggiamento, la mia benedizione a quanti si servono del valido mezzo della stampa e specialmente a voi, Direttori di Bollettini Parrocchiali, che tanto bene potete compiere in mezzo ai fedeli.

Torino, 13 Febbraio 1932

* MAURILIO, *Arcivescovo*.

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

COMUNICATI DIOCESANI

Visita Pastorale

S. E. Mons. Arcivescovo continuando la S. Visita sarà il 21 Febbraio ad Andezeno, il 22 ad Arignano, 23 Mombello, 24 Marentino, 25 Avuglione, 26 Vernone, 27 Montaldo; il 2 marzo all'Istituto delle Ancelle del S. Sacramento in città, il 6 e 7 a Cavallermaggiore, 8 Madonna del Pione, 9 Marene, 10 Monastero delle Carmelitane a Marene, 13, 14, 15, 16 17 Savigliano, 18 Monastero di Savigliano, 19 Lingotto in città, 31 Piccolo Seminario di Giaveno.

Nomine Arcivescovili

MERLO Teol. Carlo, addetto ai Pellegrinaggi, nominato segretario dell'Ufficio Amministrativo Diocesano.

PIUMATTI D. Lorenzo, della Diocesi di Savona, è incardinato nella Diocesi di Torino.

Necrologio

LENCI Teol. Avv. Mario consulente Associazione Parroci, Segretario Ufficio amministrativo Diocesano, morto in Torino il 1 febbraio 1932, di anni 43.

GRANDE Sac. Giuseppe Mattec, Cappellano della Madonna degli Orti in Villafranca, morto ivi il 13 febbraio, di anni 47.

Commissione pro "Tubercolosario per il Clero,"

Si avverte per chi ne volesse approfittare che le offerte per il Tubercolosario si ricevono anche in Curia dal Teologo Obert; e si ricorda che le offerte stesse verranno pubblicate, man man che si fanno, sulla *Rivista Diocesana*.

Il Segretario della Commissione: Teol. FACTA F.

COMMISSIONE D'ARTE SACRA

Il 15 Febbraio p. p. S. Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo convocò la Giunta esecutiva della Commissione Diocesana d'Arte Sacra. Sua Eccellenza dà il benvenuto ai Membri di detta Giunta, esortandoli a lavorare alacramente per la tutela del patrimonio artistico delle Chiese. Designa a Presidente della Commissione, in sostituzione del compianto Mons. Duvina, Mons. Can. Giuseppe Garrone ed a Segretario il Can. Passera Agostino Pro-Cancelliere della Curia. Mons. Garrone ringrazia e riferisce sommariamente sul lavoro fatto dalla Commissione negli anni passati. La Giunta delibera di riunirsi normalmente il secondo lunedì di ogni mese per esaminare collegialmente i progetti presentati, i quali si consegneranno al Can. Passera.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo diede ordine di comunicare ai RR. Parroci e Rettori di Chiese la seguente disposizione della Commissione Centrale Pontificia:

« E' vietato ai singoli Parroci e Rettori di Chiese, ecc... di trattare direttamente con le Autorità civili per ogni genere di lavoro e per ogni genere di permesso senza l'autorizzazione della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, che sempre deve in precedenza esaminare ed approvare progetti, piani, richieste, ecc... e che autorizzata dal Rev.mo Ordinario, normalmente riserberà ad un suo Membro appositamente delegato, la facoltà di trattare con le Autorità civili. E quando si ha notizia di visite, o sopralluoghi da parte delle suddette Autorità, si provveda che sia sempre presente un Delegato della Commissione Diocesana per gli accordi da prendersi eventualmente sul luogo stesso con notevole risparmio di tempo e intralci ».

Inoltre S. E. Mons. Arcivescovo ordina di nuovamente pubblicare e di richiamare all'osservanza la deliberazione già altra volta presa dalla Giunta, e cioè:

La Commissione prega i RR. Parroci e Rettori di Chiese a non permettere la visita degli arredi e paramenti sacri della loro Chiesa a chi non è fornito della tessera di riconoscimento rilasciata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo a scanso di equivoci e di gravi responsabilità e di diffidare delle domande e delle visite fatte da antiquari.

La Giunta infine esaminò ed approvò con lievi modificazioni il progetto (Barbieri) di altare della Consolata per la Chiesa parrocchiale di San Secondo in Torino.

Can. AGOSTINO PASSERA, *Segretario.*

La Libreria Cattolica Arcivescovile di Torino ha allestito una nuova edizione di Primi elementi della Dottrina Cristiana, con speciale numerazione accanto ad ogni domanda, indicante la classe in cui devono farsi studiare le rispettive risposte e con le modificazioni riguardanti il Sacramento del Matrimonio. - Prezzo ribassato L. 12 al 100.

Giornata Universitaria 1932

Alle Giunte Diocesane, ai Consigli Parrocchiali, alle Associazioni Cattoliche.

La *Giornata Universitaria* che, per venerate disposizioni del Santo Padre, ogni anno si tiene nella V Domenica di Quaresima, avrà luogo *Domenica 13 Marzo 1932.*

L'Azione Cattolica Italiana che nel Dicembre scorso ha salutato festosa il decimo anno di vita dell'Università Cattolica, con legittimo compiacimento ha offerto al S. Cuore un decennio operoso di attività che ha favorito lo sviluppo dell'Ateneo dei Cattolici Italiani. Confortata dall'esito delle precedenti *Giornate* l'Azione Cattolica Italiana, in obbedienza al S. Padre e in conformità alle disposizioni degli Ecc.mi Vescovi, vorrà tutta prodigarsi perchè la *Giornata del 1932* riesca una luminosa prova dell'affetto dei cattolici verso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Come negli anni scorsi indichiamo le attività che ogni ramo dell'Azione Cattolica Italiana deve svolgere, ricordando essere compito delle Giunte Diocesane e dei Consigli Parrocchiali nell'ambito delle rispettive competenze d'aiutare e favorire la riuscita della Giornata Universitaria.

1. - *La Gioventù Femminile* assumerà anche quest'anno la questua alla porta delle Chiese, distribuendo le immagini ed un foglietto di propaganda.

2. - *All'Unione Donne* è affidato l'incarico di raccogliere le offerte dei genitori cattolici, visitando le varie Famiglie della Parrocchia.

3. - Le Universitarie coadiuveranno la Gioventù Femminile nel lavoro di raccolta delle offerte.

4. - *L'Unione Femminile Cattolica Italiana* attuerà il più conveniente impiego delle sue organizzazioni femminili dalle quali si attende il più valido contributo.

5. - *La Gioventù Maschile* curerà l'organizzazione di almeno una conferenza di propaganda, possibilmente nella domenica antecedente, di un trattenimento, di una manifestazione parrocchiale, distribuendo foglietti di propaganda, raccogliendo offerte.

6. - *Le Associazioni di Uomini Cattolici* cureranno particolarmente di avvicinare enti pubblici e privati come Banche locali, Casse rurali, Istituti Economici, Congreghe, Confraternite ecc. per ottenere che essi deliberino l'erogazione di un sussidio straordinario per l'Università Cattolica.

7. - *Gli Universitari* organizzeranno nelle loro città una manifestazione cittadina con una conferenza tenuta da nota personalità. Ove non esiste la Associazione Universitaria, la manifestazione sarà promossa dalla Giunta Diocesana.

L'Azione Cattolica Italiana, che nella Università Cattolica trova sempre un efficace aiuto ed una valida collaborazione per molteplici iniziative e non soltanto culturali, deve quest'anno particolarmente lavorare per la riuscita della Giornata che efficacemente aiuterà il compimento della nuova grande sede. Il Sacro Cuore benedirà ogni sforzo, compenserà ogni sacrificio.

Per l'Ufficio Centrale dell'A. C. I.: A. CIRIACI

E' stato pubblicato un piccolo manuale di cerimonie per la Visita Pastorale in Diocesi. Rivolgersi alla Curia Arcivescovile.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - GIOVENTÙ FEMMINILE

Statuto regolamento aggiornato al Gennaio 1932

Art. 1 - NATURA. — La Gioventù Femminile di Azione Cattolica è un ramo della Unione Femminile Cattolica Italiana, e si compone di tutte le Associazioni giovanili femminili di Azione Cattolica che raccolgono nubili di buona condotta morale, di qualsiasi condizione sociale, dai 15 ai 30 anni di età.

La A. C. G. F. ha due sezioni preparatorie:

a) La *Sezione Infantile*: Beniamine, che raccoglie le bambine dai 6 ai 10 o 12 anni.

b) La *Sezione Aspiranti* che raccoglie le fanciulle dai 10 o 12 anni ai 15 anni.

La A. C. G. F. è consacrata al S. Cuore di Gesù e alla Beata Vergine Immacolata; protettrici ne sono S. Agnese, Santa Rosa da Viterbo, e Santa Giovanna d'Arco; inoltre per le Aspiranti S. Agnese e Santa Teresa del Bambino Gesù; per le Beniamine Santa Teresa del Bambino Gesù e la beata Imelda.

Come facente parte dell'U. F. C. I. ha per motto: « Fortes in Fide », e per propria divisa: « Eucaristia, Apostolato, Eroismo ».

Art. 2 - SCOPO. — La A. C. G. F. uniformandosi alle direttive della Santa Sede ed a quelle dell'Unione Femminile Cattolica Italiana, in modo speciale provvede:

a) all'organizzazione del movimento giovanile femminile cattolico;

b) alla formazione delle Socie e delle Dirigenti;

c) all'azione relativa a tutto quanto riguarda il movimento giovanile femminile di Azione Cattolica in Italia.

Art. 3 - PROGRAMMA SPECIFICO. — In analogia dell'art. 2 dello Statuto dell'U. F. C. I. la A. C. G. F. si propone:

a) l'educazione della giovane all'aperta professione e diffusione della Fede cattolica, all'obbedienza e devozione alla Santa Sede e all'effetto filiale al Vicario di Cristo;

b) la formazione religiosa, intellettuale, morale e sociale della giovane per renderla atta a portare nella vita della famiglia e della Patria quel fervore di pensiero e di azione che si ispira ai principî cattolici e che risponde ai bisogni della società.

c) la preparazione della giovane alla missione familiare, alle generose dedizioni dell'apostolato religioso-sociale secondo le esigenze del momento;

d) le iniziative e le opere inerenti a tali scopi;

e) la preparazione della giovane a portare, entrando nella Unione Donne, operosa e intelligente attività.

Art. 4 - ORGANI COSTITUTIVI. — La A. C. G. F. comprende:

a) le Associazioni giovanili femminili di A. C.;

b) i Consigli diocesani;

c) il Consiglio Superiore.

Art. 5 - CONSIGLIO SUPERIORE. — *Costituzione* - Si compone della Presidenza: Assistente Ecclesiastico e Presidente generale della Gioventù Femminile di Azione Cattolica nominati entrambi dal S. Padre, e da alcune Consiglieri (da sette a nove), nominate dalla Presidenza, per

le cariche (Vice-Presidente, Cassiera, Delegate Aspiranti e Beniamine, e Consigliere) e le attività specifiche del ramo Gioventù Femminile.

La Presidente nomina la Segretaria, la quale entra a far parte del Consiglio Superiore.

Il limite di età di 30 anni non riguarda le Dirigenti Centrali.

La Presidente provvede nei casi d'urgenza, sentito il parere dell'Assistente Ecclesiastico.

E' in facoltà del Consiglio Superiore di aggregarsi altri membri (aggiunti) per particolari uffici od incarichi. (Rappresentanti di categoria, delegata Missioni, canto, ecc.).

La Presidente è membro di diritto dell'Ufficio centrale dell'U. F. C. I. e della Consulta di A. C. I.

Assistente Ecclesiastico - L'Assistente Ecclesiastico generale assiste il Consiglio Superiore nella direzione dell'Associazione; promuove la formazione particolarmente delle dirigenti, indirizza e coadiuva gli altri Assistenti. L'Assistente Ecclesiastico generale può esser coadiuvato da uno o più Vice-Assistenti, i quali hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Superiore.

L'Assistente Ecclesiastico generale e i Vice-Assistenti scadono allo scadere del Consiglio.

Durata - Il Consiglio Superiore si riunisce normalmente ogni due mesi. Dura in carica 2 anni e i membri sono rieleggibili.

Attribuzioni generali - Il Consiglio Superiore:

- a) rappresenta la Gioventù Femminile d'Azione Cattolica;
- b) nomina, secondo le necessità, speciali incaricate che lo rappresentano e coadiuvano;
- c) coordina ed assiste il movimento giovanile provvedendo alla sua organizzazione per Diocesi e per Parrocchia, interviene alle elezioni dei Consigli diocesani, e per loro tramite segue la costituzione e il funzionamento delle Associazioni giovanili femminili di Azione Cattolica.
- d) prepara il programma specifico e ne promuove ed assiste l'attuazione nelle sue varie forme di propaganda, cultura, stampa e con le iniziative atte a raggiungere gli scopi dell'A. C. G. F.;
- e) coopera all'attuazione del programma generale dell'U. F. C. I. e dell'A. C. I.;
- f) convoca le Presidenti diocesane in adunanze per consultazioni e relazioni di lavoro; convoca dirigenti e socie per convegni di studio, settimane sociali, ecc.;
- g) provvede alla gestione economica e ne cura la relazione;
- h) raccoglie le relazioni di lavoro diocesano e redige la relazione generale.

Art. 6 - CONSIGLIO DIOCESANO. - Costituzione. — E' costituito:

a) dall'Assistente e dalla Presidente diocesane della A.C.G.F. nominati dall'Ecc.mo Ordinario in occasione delle elezioni del Consiglio diocesano;

b) da cinque a sette Consigliere elette con tanti voti quante socie tesserate dalle Presidenti di Associazioni giovanili femminili di A. C. per le cariche e le attività specifiche del lavoro (Vice-Presidente facoltativa, Cassiera, Delegata Aspiranti e Beniamine, Segretaria di propaganda e Consigliere).

E' in facoltà del Consiglio diocesano d'aggregarsi altri membri, per particolari uffici ed incarichi (membri aggiunti).

La Presidente ha diritto di nominarsi la Segretaria che entra a far parte del Consiglio.

Il limite d'età di 30 anni non riguarda le Dirigenti diocesane.

Assistente Ecclesiastico - L'Assistente ecclesiastico diocesano ha nell'ambito della Diocesi mansioni analoghe a quelle dell'Assistente ecclesiastico generale della A. C. G. F.

Scade con lo scadere del Consiglio diocesano.

L'Assistente ecclesiastico diocesano può essere coadiuvato da un Vice Assistente e da altri Sacerdoti designati dall'Ordinario.

Durata - Il Consiglio diocesano dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Attribuzioni particolari - La Presidente fa parte della Giunta diocesana dell'Azione Cattolica Italiana.

Attribuzioni generali - Il Consiglio diocesano regge la A.C.G.F. nell'ambito della Diocesi con le attribuzioni analoghe a quelle del Consiglio Superiore e promuove ed attua le iniziative da questo proposte previa approvazione dell'Ecc.mo Ordinario, se non già approvate dalla Santa Sede.

Funziona in conformità dello speciale regolamento.

1°. Costituisce e dirige:

a) la scuola di propaganda;

b) le *Sezioni Aspiranti e Beniamine*;

c) eventuali Commissioni per specifiche attività;

d) le Sottosezioni studenti e signorine, cooperando con l'Azione Cattolica Donne all'assistenza delle altre categorie;

e) i Centri cittadini e le delegazioni di plaga, ove ritiene necessario costituirli;

f) le Associazioni giovanili femminili parrocchiali di A. C. e quelle interne presso Istituti.

2°. Provvede alla gestione morale ed economica del movimento in Diocesi, trasmettendone relazione al Consiglio Superiore.

3°. Coopera all'attuazione del programma della U.F.C.I. e dell'A.C.I.

Bandiera - Il Consiglio Diocesano può avere la propria bandiera che dev'essere la nazionale. Può anche avere uno stendardo con simbolo religioso, previa autorizzazione del Consiglio Superiore al quale deve essere sottoposto il disegno relativo.

Art. 7 - SCUOLA DI PROPAGANDA. — Funziona in conformità dello speciale regolamento.

Art. 8 - SEZIONI ASPIRANTI E BENIAMINE. — Funzionano in conformità dello speciale Regolamento.

Art. 9 - SOTTOSEZIONI. - *Costituzione* — Le Sottosezioni Studenti e Signorine sono costituite dalle socie di una stessa categoria, iscritte alle Associazioni parrocchiali: sono presiedute da una rappresentante di categoria nominata dal Consiglio diocesano e assistite dall'Assistente diocesano o dal suo incaricato.

Le laureate, insegnanti, impiegate, lavoratrici formano insieme con le Donne Cattoliche delle stesse categorie le Sezioni professionali.

Hanno in Consiglio diocesano una loro rappresentante.

Attribuzioni - Le sottosezioni possono promuovere iniziative anche per le non socie, nei limiti del compito assegnato alle Sezioni professionali dell'Azione Cattolica.

Esse hanno una rappresentanza nel Consiglio Superiore e in quello diocesano nei membri aggiunti. Possono averla anche nel Consiglio dell'Associazione giovanile femminile di A. C.

Art. 10 - DELEGATA DI PLAGA. - *Nomina* — La Delegata di plaga è nominata dal Consiglio diocesano, dura in carica un anno e può essere

riconfermata. Il Consiglio diocesano può nominare una commissione che coadiuvi la Delegata là ove è necessario.

Attribuzioni - La Delegata di plaga sovrintende dipendentemente dal Consiglio diocesano all'organizzazione della A. C. G. F. nella plaga assegnatale e particolarmente:

- a) rappresenta il Consiglio diocesano nella sua plaga;
- b) prepara la fondazione di nuove Associazioni giovanile femminili di A. C.;
- c) assiste le Associazioni giovanili femminili di A. C. costituite nella sua plaga secondo le direttive del Consiglio diocesano.
- d) provvede perchè le Associazioni attuino per la parte che le riguarda l'azione promossa dal Consiglio diocesano.

Art. 11 - ASSOCIAZIONI GIOVANILI FEMMINILI DI AZIONE CATTOLICA. — Nella Parrocchia la A. C. G. F. funziona sotto la denominazione di Associazione giovanile femminile *parrocchiale* di Azione Cattolica; negli Istituti, sotto la denominazione di Associazione giovanile femminile *interna* di A. C. Queste ultime funzionano in conformità dello speciale Regolamento per le Associazioni interne.

Costituzione - L'Associazione giovanile femminile parrocchiale di A. C. è formata dalle socie dimoranti nella Parrocchia, iscritte individualmente, ed è retta da un Consiglio di Presidenza costituito:

- a) dall'Assistente ecclesiastico nominato dall'Ordinario;
- b) dalla Presidente nominata dall'Ordinario su proposta del Parroco e con il parere della Presidenza diocesana;
- c) da tre a cinque Consiglieri elette a maggioranza di voti dalle socie tesserate almeno da un anno. Tra queste si distribuiscono le cariche (Vice Presidente, facoltativa, Cassiera, Delegata Aspiranti, Delegata Beniamine e Consigliere).
- d) dalla Segretaria nominata dalla Presidente;

Il Consiglio ha facoltà di aggregarsi membri (aggiunti) per particolari uffici o incarichi.

Assistente ecclesiastico - L'Autorità ecclesiastica è rappresentata nelle Associazioni parrocchiali dal Parroco o da altro sacerdote, nominato dall'Ordinario, che prende il nome di Assistente ecclesiastico. E' suo compito attendere alla formazione spirituale ed all'istruzione delle socie e specialmente in ordine all'apostolato dell'Azione Cattolica e assistere la Presidenza dell'Associazione nella disciplinata esecuzione dei deliberati degli organi superiori e nello zelare l'azione affidata all'Associazione.

L'assistente ecclesiastico scade con lo scadere della Presidenza dell'Associazione.

Durata - Il Consiglio di presidenza dura in carica due anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Attribuzioni - In conformità agli scopi e programmi generali dell'A. C. G. F., l'Associazione parrocchiale provvede al reclutamento delle socie, alla loro formazione e svolge le attività richieste dai Parroci, dalle esigenze dell'Associazione stessa o promosse dal Consiglio diocesano e Superiore. Coopera con le altre Istituzioni allo sviluppo della vita parrocchiale.

Funziona in conformità dello speciale regolamento per le Associazioni giovanili femminili parrocchiali di Azione Cattolica.

Contributi finanziari - L'Associazione giovanile femminile di A. C. è tenuta a pagare i contributi fissati dal Consiglio Superiore e dal Consiglio diocesano.

Tesseramento - Le socie sono tenute annualmente a pagare la tessera

che dà diritto al giornale nazionale della A. C. G. F. e i contributi individuali fissati dal Consiglio diocesano e dall'Associazione parrocchiale.

Bandiera - Le Associazioni giovanili femminili di A. C. possono avere la propria bandiera che dev'essere la nazionale. Possono pure avere uno stendardo con simbolo religioso dietro autorizzazione del Consiglio diocesano.

Distintivo - Il distintivo della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, è formato da una croce irradiante raggi e con la dicitura « Azione Cattolica Italiana - Gioventù Femminile ».

Art. 12 - SOCIE. — Alle Associazioni possono iscriversi le parrocchiane nubili di specchiata condotta morale, che accettano il programma della Gioventù Femminile di Azione Cattolica e che non abbiano oltrepassato il 30° anno di età.

a) Dai 6 ai 10 o 12 anni appartengono alla Sezione infantile o Beniamine;

b) dai 10 o 12 ai 15 anni esse sono Aspiranti;

c) dai 15 ai 30 esse sono Effettive.

Non si diventa socia che con l'iscrizione all'Associazione giovanile femminile di Azione Cattolica della propria parrocchia.

Diario di S. E. Mons. Arcivescovo

MERCOLEDÌ 14 Gennaio — Alla presenza delle LL. EE. RR. Mons. Ciceri, Mazzini, Pinardi, Rossi, Perrachon e di tutte le Autorità cittadine, Mons. Arcivescovo assiste pontificalmente alla Messa di trigesima del molto Rev. Sig. Don Rinaldi, Superiore Generale della Pia Società Salesiana.

Udienza di S. E. Mons. Rossi, Vescovo di Susa.

Nel pomeriggio prende parte ad una rappresentazione del Presepio vivente all'Istituto dei Sordo-parlanti di Via Assarotti.

VENERDÌ 15 — Udienza del Superiore Generale dei Giuseppini.

Riceve la visita di S. E. Augusto Turati.

Benedizione pontificale alla Basilica Mauriziana.

SABATO 16 — S. E. presiede all'apertura dei Processi Rogatoriali di Beatificazione dei Servi di Dio Riccardo Friedl S. J e Can. Igino Martorelli.

Alle 18 restituisce la visita a S. E. Turati.

Udienza di S. E. Mons. Calabresi, Vescovo di Aosta.

DOMENICA 17 — Presiede alle elezioni del Consiglio Federale « Uomini Cattolici ».

Benedizione pontificale alla Parrocchia del S. C. di Maria. Dopo la funzione discende nei locali delle Associazioni Cattoliche per una breve accademia in suo onore.

MARTEDÌ 19 — Al mattino presiede in Seminario all'adunanza dei Parroci e nel pomeriggio a quella dei Vicari Foranei.

Visita d'omaggio di S. E. Mons. Giorgis, Vescovo di Trivento.

MERCOLEDÌ 20 — Alle 6,30 Mons. Arcivescovo benedice la nuova Cappella privata delle Suore dell'Ospedale Mauriziano e vi celebra la Messa.

Nel salone della Camera di Commercio S. E. Mons. Besson, Vescovo di Ginevra-Friburgo e Losanna tiene una Conferenza sulla Beata Luisa Lodovica di Savoia; vi assiste anche l'Arcivescovo e S. A. R. la Duchessa di Pistoia.

GIOVEDÌ 21 — Alla Messa di trigesima del Sig. Arnaldo Mussolini, ce-

lebrata nella Chiesa di S. Filippo, presenti tutte le Autorità di Torino, Mons. Arcivescovo assiste in cappa magna e impartisce l'assoluzione al tumulto.

DOMENICA 24 — Alle 6,30 si reca al Monastero di S. Chiara, vi celebra la Messa e fa la visita canonica.

Nel pomeriggio benedizione pontificale alla Chiesa dei Martiri.

LUNEDÌ 25 — Alle 21 riceve il nuovo Consiglio degli Uomini Cattolici.

MARTEDÌ 26 — Concorso per le Parrocchie di Rocca Canavese, S. Maria Maggiore di Avigliana, Bandito, Salassa e S. Colombano.

GIOVEDÌ 28 — Ricorrendo il 1.º Centenario dacchè i Signori della Missione abitano il Monastero della Visitazione in Via XX Settembre, il Signor Bisoglio tiene la Commemorazione alla quale assiste anche l'Arcivescovo. La cerimonia si chiude con la benedizione pontificale.

Nel pomeriggio si reca a far visita al Teol. Lenci e al Teol. Angrisani da qualche giorno infermi, e a P. Borgialli o. f. m. Quaresimalista della Cattedrale.

VENERDÌ 29 — Celebrata la Messa dalle Suore della Visitazione in Corso Francia, ritorna alla Chiesa della Visitazione di Via XX Settembre per assistere pontificalmente alla Messa, celebrandosi il 2.º Centenario dalla fondazione della Compagnia dei 100 Preti.

Alle 17 Panegirico di S. Francesco di Sales e benedizione pontificale alla Chiesa della Visitazione.

SABATO 30 — Per la festa del B. Sebastiano Valfrè celebra la Messa alla Chiesa di S. Filippo ed alla sera impartisce la benedizione pontificale.

DOMENICA 31 — Visita Pastorale alla Parrocchia dei Ss. Simone e Giuda (S. Gioachino). Sua Ecc. celebra la Messa e tiene la spiegazione dell'Evangelo. Assiste poi alla Messa dei ragazzi ed alla sera impartisce la benedizione, dopo aver fatto l'istruzione parrocchiale. Discende nel salone dove sono radunate le Associazioni di Azione Cattolica e ne riceve l'omaggio rivolgendo ai Soci parole d'incoraggiamento.

Alle 11,30 Mons. Arcivescovo si reca a far visita di omaggio a S. E. Starace.

LUNEDÌ 1 Febbraio — Nel pomeriggio continua la visita alla Chiesa di S. Gioachino e si reca poi a visitare la Cappella interna dell'Astanteria Martini e quella del Cimitero di S. Pietro in Vincoli.

MARTEDÌ 2 — Funzione in Cattedrale per la benedizione e distribuzione delle candele.

Alle 15 S. E. presiede all'adunanza dei Parroci della Città e subito dopo all'adunanza dell'Amministrazione del Conservatorio del Suffragio.

Alle 20 assiste alla funzione per la buona riuscita della Conferenza della Pace a Ginevra, nella Chiesa della Pace, presente S. A. R. il Duca di Pistoia.

MERCOLEDÌ 3 — Alle 15 presiede all'adunanza della Cassa Assistenza fra Ecclesiastici e poi a quella del Consiglio Diocesano Catechistico.

GIOVEDÌ 4 — Visita canonica al Seminario di Chieri.

Nel pomeriggio riceve la visita di omaggio di S. E. Mons. Centoz, Delegato Apostolico in Bolivia.

VENERDÌ 5 — Messa al Seminario Metropolitano.

Adunanza per lo scrutinio degli esami di concorso delle Parrocchie.

Adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano.

SABATO 6 — Nella Cappella privata dell'Arcivescovo S. E. unisce in matrimonio il signor Guglielmo Marengo dei Conti di Moriondo con la Signa Maria Cristina Asinari dei Marchesi di Bernezzo.

Alle 14,30 presiede all'adunanza del Consiglio delle Missioni di San Massimo.